

COMUNE DI RUFINA
Città Metropolitana di FIRENZE
RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014- 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e ss.mm.ii.)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018 : 7183

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco : Pinzani Mauro

Assessori : Maida Vito, Galanti Daniela, De Luise Stefania Michela, Calonaci Antonio

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente : Tozzi Pamela

Consiglieri : Pinzani Mauro, Tozzi Pamela, Barducci Andrea, Majone Davide, Carboni Stefano, Canovelli Laura, Giusti Lorenzo, Magherini Massimo, Casini Francesco, Polverini Antonio, Mazzei Chiara, Margheri Mirko, Tapinassi Francesco.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore:

Vice Segretario: Lepri Tiziano

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 28

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente **NON** è commissariato, **NE'** lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente **NON** ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, **NE'** il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.

NON è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL , **NE'** al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrizione sintetica, per ogni settore/servizio fondamentale, delle principali criticità riscontrate e delle soluzioni realizzate durante il mandato:

a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo

In riferimento all'attività del settore organizzazione segreteria nel corso del quinquennio non sono state rilevate particolari criticità. Per quanto riguarda l'attività di controllo sugli atti amministrativi il servizio, dopo essere stato regolarmente attivato nel 2013, ha subito un andamento discontinuo a causa dell'assenza della figura del Segretario generale, responsabile della funzione di controllo (sede vacante dal dicembre 2014).

Nella gestione del servizio finanziario non sono state rilevate criticità particolari. Il servizio, molto attenzionato, ha sempre teso l'attenzione a rispondere alle esigenze di programmazione e gestione dell'Ente, nella salvaguardia del rispetto della normativa vigente in materia di finanza pubblica con particolare riferimento al rispetto del patto di stabilità. L'utilizzo di software in dotazione continuamente aggiornati e migliorati, ha consentito la rilevazione, trattazione ed elaborazione dei dati contabili in maniera estremamente funzionale alle esigenze di gestione. L'integrazione esistente fra i programmi in dotazione a tutta la struttura dell'Ente, la creazione di molti automatismi da programma compreso il rapporto telematico con il servizio di Tesoreria ha consentito il raggiungimento di alti livelli qualitativi nel campo finanziario e della gestione dei tributi pur con dotazioni di risorse umane molto minimali.

b) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente

L'accesso ai dati catastali costituisce un elemento sempre più necessario ed impellente per consentire ai cittadini di verificare la propria posizione catastale al fine di acquisire dati di conoscenza dei propri beni patrimoniali immobiliari.

Le funzioni in materia di catasto vengono espletate tramite l'ufficio associato di gestione catasto presso l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve.

Le attività svolte sono relative al superamento delle problematiche dei cittadini in ordine all'acquisizione e consultazione dei dati catastali delle abitazioni di proprietà.

Vengono rilasciate certificazioni e documenti inerenti la posizione catastale sia relativamente agli elaborati grafici relativi a terreni e fabbricati nonché documentazione tecnica relativa agli estimi degli immobili.

c) Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

La pianificazione territoriale urbanistica e' attivata da parte dell'amministrazione in funzione delle proprie esigenze di gestione del territorio comunale, non senza la necessità di avviare dei confronti con i cittadini e con le istituzioni preposte alla verifica di congruità con piani ed elementi sovracomunali.

La formazione di varianti comporta la necessità di verificare in via preliminare la corrispondenza e la congruità delle ipotesi con gli elementi che costituiscono la pianificazione generale. Le verifiche sono estese agli aspetti idraulici e geologici, con la formazione di documenti atti a garantire che la pianificazione avvenga seguendo criteri di sicurezza.

d) Attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento primi soccorsi

L'attività è gestita a livello Comunale per le emergenze di primo livello riguardanti interruzioni di pubblici servizi comunali e pericoli con la presenza di un servizio di pronta reperibilità. Nell'anno 2013 è stato istituito il servizio associato di protezione civile a livello dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve con compiti volti alla previsione ed alla prevenzione dei rischi connessi agli eventi più rilevanti.

e) Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi

Le politiche dell'Unione Europea impongono di perseguire il superamento delle discariche, attraverso una riduzione dei rifiuti, il recupero di risorse con le raccolte differenziate e la termovalorizzazione con produzione di energia.

Nel 2014 la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Rufina era di 68,36%. Con la fine del 2018 il Comune di Rufina raggiunge una percentuale di raccolta differenziata pari al 86,56% quindi con un aumento percentuale di 18,20% , diminuendo il quantitativo di rifiuto indifferenziato pari a tonnellate 676,6 per una diminuzione percentuale pari al 60%.

Il Comune di Rufina ha integrato negli anni con successive delibere della G.C. il Progetto per il servizio di raccolta dei RSU con le modalità "porta a porta" attraverso l'inserimento delle frazioni di Scopeti, Casini, Contea Turicchi e Masseto, completando il servizio così strutturato sull'intero territorio comunale.

Il Comune di Rufina ha proseguito l'attuazione del Progetto per il servizio di raccolta dei RSU con le modalità "porta a porta" nel capoluogo e parte delle frazioni.

Si rileva peraltro che le attività svolte anche in funzione di ottimizzare le percentuali di raccolta differenziata, si devono confrontare con i costi elevati di tali attività che possono avere ricadute sulla gestione complessiva del servizio. Inoltre il servizio eseguito col metodo del porta a porta, comporta la necessità di effettuare controlli sui conferimenti con personale preposto e formato a tale attività.

Dall'anno 2013, a seguito dell'introduzione del nuovo tributo (Tares), il comune di Rufina ha reinternalizzato tutte le fasi di applicazione del tributo sui rifiuti, già svolte dal soggetto gestore.

Con l'introduzione, a partire dall'anno 2016, del sistema di "scontistica" sulla raccolta indifferenziata vengono applicate agevolazioni sulla tariffa tali da incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti (plastica, vetro, carta, etc.)

f) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118 c. 4 della Costituzione

I servizi sociali sono stati gestiti in forma associata, assieme ai comuni di Pelago, Pontassieve, Londa e San Godenzo. Fino al 2016 la gestione è avvenuta mediante convenzione con capofila il comune di Pontassieve. Dal 2017 il servizio è gestito dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve. All'Unione sono state trasferite le funzioni, mediante previsione statutaria, ed il personale. Annualmente sono trasferite le risorse di competenza per lo svolgimento delle funzioni. Dal 2018 è stato avviato un processo di integrazione nell'Unione anche dei servizi sociali del comune di Reggello che dovrebbe concludersi nel corso del 2019 con la completa assunzione, da parte dell'Unione, anche delle competenze relative al comune di Reggello. Nel corso del quinquennio le risorse destinate hanno subito un notevole incremento (da circa 510.000 euro del 2014 a circa 620.000 euro del 2018), dovuto in parte (circa il 40%) ad una revisione dei criteri di ripartizione dei costi e, per il resto, dall'incremento della domanda di servizi da parte delle fasce deboli della popolazione particolarmente colpite dalla fase di crisi economica che tutt'ora sta attraversando il nostro paese.

g) Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici di competenza

L'amministrazione ha proceduto al completamento della messa a norma antisismica e di adeguamento degli impianti di tutti gli immobili di proprietà, andando a dare la massima priorità agli edifici scolastici. I principali interventi possono essere così sinteticamente descritti:

- adeguamento dell'edificio scolastico relativo al corpo "B" della scuola primaria di Rufina.
- messa a norma dell'edificio scolastico materna/asilo nido di Rufina, con realizzazione di nuovi spogliatoi palestra, ed efficientamento energetico con prossima realizzazione di nuova copertura del complesso scolastico e adeguamento sismico della palestra.

I principali servizi scolastici gestiti sono quelli della refezione scolastica e del trasporto. Il primo viene effettuato in forma associata con i comuni di Pelago e Pontassieve, come di seguito illustrato al punto 3.1.1 Istruzione Pubblica, per tale servizio nel corso degli anni non sono state registrate particolari criticità. Il secondo è stato appaltato a terzi e viene regolarmente effettuato senza che siano state registrate particolari lamentele o criticità da parte degli utenti.

h) Polizia Municipale e polizia amministrativa locale

Non vi è dubbio che la motivazione principale nell'avere unito il servizio, dopo il percorso con l'associazione Altavaldisieve, sia stata data dall'intravedere la possibilità, per tutti e tre i Comuni di Londa, Rufina e San Godenzo, di un incremento della qualità dei servizi erogati e dalla possibilità di fornire servizi altrimenti impossibili da realizzare.

Per questo è risultato strategico, valutata la esperienza maturata e quella di altre realtà, che nelle unioni dei servizi dei singoli comuni si devono necessariamente considerare ed attentamente analizzare tre fattori standard sostanziali al fine dell'ottenimento del risultato atteso per non essere da una parte "alienati" e per non trovarsi dall'altra "indebitati" e cioè:

- 1) Territorio (viabilità);
- 2) Potenzialità e puntualità dei servizi da erogare;
- 3) Numero degli abitanti.

Se questi tre fattori risultano equilibrati e stabilizzati, come nel nostro caso, è stato ormai ampiamente riscontrato, ed in questo caso anche sperimentato appunto, che la gestione unitaria dei servizi abbia nel tempo ottenuto un miglioramento della qualità delle prestazioni erogate ed un aumento della quantità delle attività rese sia grazie alle economie di scala, che al raggiungimento dei livelli minimi di standard di erogazione di determinati servizi; per questo parlano i numeri realizzati negli anni che addirittura risultano in costante aumento.

Tali risultati sostanzialmente sono stati visibili nel lungo periodo dalla costituzione del Corpo, anche se vi è stato un rallentamento dal passaggio da Associazione a Unione, due modelli molto diversi, mentre nel breve periodo abbiamo avuto sostanzialmente una diminuzione dei costi negli acquisti e nelle spese di gestione in generale. Il raggiungimento di tale traguardo diviene più importante se si pensa al parco mezzi e strumenti attualmente in dotazione, dotazione impensabile per singoli uffici ma indispensabile per accettare le sfide del tempo. L'adeguamento degli strumenti e dei mezzi alle nuove tecnologie, il passaggio ormai ineludibile richiesto da carburante a energia rinnovabile per le vetture, i nuovi sistemi di controllo in rete, ecc. tutte attività oggi, appunto, divenute improcrastinabili e da noi programmate per tempo e realizzate negli anni. Naturalmente, nel lungo periodo è stata

sostanziale una continua, costante e fondamentale ricostruzione dell'organizzazione che, con i tempi moderni, diviene strategica per l'utilizzo sempre più massiccio degli strumenti informatici, sia di macchinari sia di applicativi, che a sua volta hanno sviluppato percorsi di aggiornamento per tutto il personale e ammodernamento per i servizi erogati. Tali adattamenti hanno fatto sì che questa PL oggi si trovi in una posizione privilegiata di innovazione, appunto per mezzi, strumenti, automezzi, servizi e applicativi, nel circondario ed oltre.

Uno dei fattori di vantaggio maggiormente visibile è stato l'aumento dell'efficacia nel raggiungimento del programma nei cardini dell'efficienza per l'ottenimento del risultato, in sintesi: *siamo riusciti a svolgere più funzioni con un numero d'addetti che non cresce.*

Infatti, organizzando tale passo gestionale, si è utilizzato un numero di dipendenti inferiore alla somma degli addetti che si sarebbero utilizzati strutturando la stessa funzione con tre servizi separati, incrementando maggiormente quello che viene comunemente chiamato un risparmio di scala.

In definitiva, le finalità politiche ottenute negli anni dai tre comuni Uniti per questo servizio sono essenzialmente:

- una struttura con potenzialità e professionalità altamente specializzata;
- una forte prospettiva di realizzazione di servizi qualitativamente e quantitativamente elevati;
- una possibilità di evoluzione dei servizi forniti dalla polizia municipale da mera gestione del quotidiano a reale gestione delle politiche di sicurezza cittadina;
- una gestione delle risorse e degli strumenti innovativa.

j) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

L'Area Servizi alla Persona ha completato il progetto di spostamento dei seggi elettorali da tutti gli edifici scolastici al fine di garantire il regolare svolgimento del calendario delle lezioni scolastiche nei giorni di votazione. Su disposizioni Ministeriali dal mese di gennaio 2018 l'Ufficio demografico ha iniziato a rilasciare le carte di identità elettroniche utilizzando due postazioni fornite dal Ministero.

E' stato svolto e completato il censimento della Popolazione Areale e da Lista riferito all'anno 2018 per il quale questo Ente era stato interessato dall'Istituto Nazionale di Statistica.

L'ufficio ha lavorato al passaggio della popolazione residente e Aire in ANPR (anagrafe popolazione residente) per effetto del quale ogni movimento anagrafico sarà effettuato con scambio di dati attraverso la piattaforma ministeriale con conseguente abbandono del sistema INA –SAIA e ANAG AIRE.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato:

ANNO 2014 INIZIO MANDATO = N. 0 PARAMETRI POSITIVI

ANNO 2017 ULTIMO CONTO DI BILANCIO A FINE MANDATO = N. 1 PARAMETRO POSITIVO

(volume residui attivi di nuova formazione titoli I e III superiori al 42% degli accertamenti dei medesimi titoli)

Tale fattispecie è scaturita in particolare per il riversamento dell'IMU dicembre 2017, a gennaio 2018 da parte del MEF.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato elettivo.

Al fine di ottemperare alle prescrizioni derivanti dall'evoluzione della legislazione nel campo dei servizi comunali, nonché per il miglioramento degli stessi sono stati approvati/modificati sia lo Statuto che i seguenti regolamenti.

Statuto:

- approvato con delibera C.C. n. 31 del 18/06/2013 modifica art. 35 numero componenti Giunta (4) e presenza entrambi i sessi.

Regolamenti:

- Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi delibera G.C.n. 259/2010 - modificato con delibera G.C. n. 201 del 20/11/2014
- Regolamento per le utilizzazioni temporanee dei locali del CIAF delibera C.C. n. 43 del 21/07/2015
- Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi delibera G.C. n. 153 del 24/09/2015 - modificato con delibera G.C. n. 176 del 22/10/2015
- Regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi comunali delibera C.C. n. 6 del 23/02/2016
- Regolamento generale per la gestione delle entrate comunali - Emanazione testo coordinato a seguito di modifiche delibera C.C. n. 30 del 29/04/2014 - modifica delibera C.C. n. 16 del 30.03.2016 - modifica delibera n. 7 del 05.03.2019
- Regolamento per l'Istituzione e la Disciplina dell'Imposta Unica Comunale delibera C.C. n. 26 del 29/04/2014 e successive modifiche: delibera C.C. n. 22 del 31/03/2015, delibera C.C. n. 74 del 27/11/2015, delibera C.C. n. 17 del 30/03/2016
- Regolamento per il diritto di interpelllo delibera C.C. n. 37 del 26/07/2016
- Regolamento di contabilità e revoca del precedente delibera C.C. n. 38 del 26/07/2016
- Regolamento zonale dei servizi educativi per la prima infanzia delibera C.C. n. 47 del 26/07/2016
- Regolamento comunale per la disciplina della video sorveglianza nel territorio comunale e di immobili pubblici – deliberazione C.C. n.16 del 19/03/2013 - moficata con delibera C.C. n. 56 del 10/10/2016
- Regolamento per la disciplina transitoria fondo per funzioni tecniche ex art. 93 D.Lgs 163/2006 delibera G.C. n. 14 del 02/02/2017
- Regolamento per la tenuta del registro del testamento biologico delibera C.C. n. 56 del 19/11/2018
- Regolamento commissione mensa plesso di Contea delibera G.C. n. 216 del 29/11/2018
- Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia delibera G.C. n. 21 del 31/01/2019
- Regolamento comunale per la gestione rifiuti urbani e assimilati approvato con delibera C.C. n. 101 del 30/11/2000, successivamente modificato con delibere C.C. 84 /2009, C.C. n.10 /2014, e C.C. n. 55 del 19/11/2018

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica tributaria intrapresa dall'Amministrazione ormai da molti anni ha continuato, anche negli ultimi cinque anni, ad essere fortemente improntata sull'accertamento delle situazioni di evasione ed elusione tributaria mirata al raggiungimento della massima equità fiscale sul territorio comunale con l'obiettivo di far pagare tutti nella giusta misura .

Altro obiettivo perseguito in costanza, ha continuato ad essere quello dell'attivazione della partecipazione con l'Agenzia delle Entrate all'attività di accertamento erariale attraverso l'interscambio di dati, incentivata mediante il riconoscimento di una quota (30%, 50% e addirittura per un periodo del 100%) della maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo. Sono state inviate circa n. **132** segnalazioni qualificate e le somme riscosse a titolo di riconoscimento sono state pari ad Euro **10.194,73** nei cinque anni. Cifra modesta ma non banale se rapportata sia ad altri comuni limitrofi o addirittura ad altri molto più grandi di Rufina a livello nazionale.

Altri importati procedimenti proseguiti sono stati quelli relativi all'applicazione dei commi 336 e 340 della Legge 311/2004 rispettivamente per l'accatastamento di immobili ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili e per la verifica delle superfici utili ai fini dell'imponibile Tarsu/Tia. Con l'applicazione del comma 336 sono stati accatastati molti immobili ancora rurali e sono state variate molte categorie immobiliari con conseguente aumento della rendita catastale. Con l'applicazione del comma 340 è stata effettuata una attenta verifica delle superfici ai fini Tarsu/Tia, la quale ha permesso un recupero anche per le annualità Tari.

L'intero quinquennio è stato interessato da cambiamenti notevoli a livello di tributi locali da gestire. Infatti dal 2103 è stata reinternalizzata completamente la gestione della TARI (tariffa igiene ambientale), nel 2014 fu introdotta, all'ultimo momento in finanziaria la cosiddetta mini-IMUed infine l'introduzione della TASI per gli anni 2014 e 2015. Queste ultime due misure per quanto riguardanti le abitazioni principali non di lusso, dal 2016 non sono più

applicabili a tale fattispecie.

Le due importanti iniziative intraprese dall'Ufficio Tributi negli ultimi anni quali il "Progetto Tosca" relativo all'avvio del Sistema Informativo Catasto e Fiscalità in Toscana, in collaborazione con Regione Toscana, consistente in una piattaforma di interscambio dati per il contrasto all'evasione e l'adesione al progetto di Anci Toscana, tramite l'esperimento di alcuni pacchetti di gara, per la Riscossione volontarie e coattiva dei tributi locali, non hanno trovato attuazione per responsabilità ricadenti interamente sui soggetti promotori.

In modo assolutamente costante è stato svolto il lavoro per il recupero tributario in ordine ad ogni tributo, dall'IMU, alla TASI, alla TARI, alla TOSAP, mirato alla verifica dei versamenti parziali od omessi, al controllo di eventuali versamenti errati o effettuati in modo errato tramite modello F24, oppure all'accertamento di situazioni di totale evasione. Il lavoro accertativo di recupero evasione si è talvolta sviluppato con dei ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze, qualora il contribuente abbia contestato quanto richiesto dall'Amministrazione. Negli ultimi cinque anni sono stati gestiti direttamente e sempre senza ricorrere a legali esterni, circa una decina di ricorsi dei quali soltanto due hanno visto soccombere l'Ente.

Nello specifico, per fornire alcune cifre generali circa il recupero tributario da accertamenti effettuato nei cinque anni, si espongono i dati seguenti:

ANNO	IMPORTI ACCERTATI					N. ATTI ACCERTAMENTO NOTIFICATI			
	ICI/IMU	TARI	TASI	TOSAP		ICI/IMU	TARI	TASI	TOSAP
2014	182.826,00	297.425,00	0,00			341	321		0
2015	128.719,00	283.625,00	9.298,00			540	356		83
2016	287.230,00	234.462,00	10.235,00			785	324		96
2017	297.715,00	182.106,00	68.229,00	0,00		550	295	559	0
2018	295.735,00	771.235,00	3.905,00	536,00		462	333	41	5

TOTALE ACCERTATO EURO 3.035.281,00

TOTALE ACCERTAMENTI N. 5.091

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	2,5000	2,5000			
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri immobili	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018

Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	218,21	197,38	190,65	180,68	216,25

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Analisi articolazione del sistema dei controlli interni (Strumenti, metodologie, organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL).

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dall'apposito regolamento approvato dalla Giunta con deliberazione n. 6 del 15 gennaio 2013.

Il regolamento individua i soggetti e le modalità di esercizio del controllo preventivo sulla regolarità contabile e amministrativa degli atti.

Per quanto riguarda il controllo successivo, questo avviene, con cadenza semestrale, mediante estrazione del 5% degli atti emanati, per ciascuna tipologia (determinazioni dei responsabili dei servizi; provvedimenti finali di un procedimento amministrativo; atti di liquidazione; contratti, accordi, convenzioni; altri atti amministrativi). Responsabile dell'attività di controllo è il Segretario comunale che si avvale del Servizio e dell'ufficio di segreteria. Degli esiti del controllo è redatto un report che viene pubblicato nella sezione 'amministrazione trasparente' del sito web.

Sulla base dei risultati del controllo il Segretario emana direttive ed inviti ai responsabili dei servizi per la correzione di eventuali errori e l'introduzione di procedure e modalità più aderenti al dettato normativo.

L'attività di controllo da parte del Segretario viene svolta anche nel corso dell'ordinaria attività di coordinamento e sovrintendenza degli uffici e dei servizi.

3.1.1 Controllo di gestione:

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- *Personale:*

le politiche del personale, anche in questo quinquennio, sono state fortemente condizionate dalle limitazioni alle assunzioni imposte dalla normativa finanziaria nazionale. Solo nel 2018 è stato possibile attivare una nuova assunzione a fronte di una cessazione e mediante utilizzo delle quote di capacità assunzionali provenienti dagli anni precedenti e che non erano state utilizzate a causa della loro esiguità. Le azioni più significative svolte nel quinquennio riguardano la razionalizzazione dei servizi a livello territoriale che ha comportato, anche in attuazione della L.R. n. 68/2011, un consistente trasferimento/accentramento di funzioni amministrative presso l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve. Tale trasferimento di funzioni ha comportato anche l'assegnazione di personale comunale alla dotazione organica dell'Unione, con contestuale rideterminazione delle relative dotazioni. Per quanto riguarda Rufina si è passati da una dotazione organica di 50 unità al 31/12/2014 (di cui 43 in servizio) ad una dotazione di 31 unità al 31/12/2018 (di cui 28 in servizio), con una riduzione di oltre un terzo. Inoltre tre dipendenti sono assegnati funzionalmente all'Unione per il 50-60% del loro orario.

Attualmente risultano in essere presso l'Unione le seguenti gestioni associate alle quali aderisce il Comune di Rufina:

- procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture;
- gestione e sviluppo del sistema informativo e dei relativi impianti e attrezzature;
- ufficio personale associato;

- Polizia municipale;
- SUAP;
- Protezione civile – servizio reperibilità H24;
- Vincolo idrogeologico – VIA – VAS;
- Catasto aree percorse da fuoco;
- Servizio antincendi boschivi;
- EDA – PEZ;
- Sportello catastale;
- Contributi barriere architettoniche;
- Ufficio statistica associato;
- Sistema informativo territoriale;
- Piano strutturale intercomunale;
- Commissione paesaggistica;
- Responsabile protezione dati (DPO reg. UE 679/2016);
- Servizi di assistenza sociale;
- Politiche abitative.

Inoltre il servizio di confezionamento e distribuzione pasti è gestito in forma associata con i Comuni di Pelago e Pontassieve, mediante convenzione.

• *Lavori pubblici:*

**COMUNE DI RUFINA -
OPERE PUBBLICHE ED INVESTIMENTI -
LAVORI PUBBLICI - LEGISLATURA 2014 - 2019**

OPERE	IMPORTO Euro	FINANZIAMENTI						
		EUROPA	STATO	REGIONE	COMUNE RUFINA	CITTA' METROPOLI TANA	UNIONE COMUNI	PRIVATI

SERVIZI PER LA COMUNITA'

NUOVI LOCULI ED OSSARI CIMITERO POMINO	50.000				50.000			
rifacimento giardino pubblico Pomino	25.000			25.000				

sommano servizi per la comunita'

75.000

EDIFICI SCOLASTICI

ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI DI RUFINA CORPO B	736.000			552.500	183.500			
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA RIFACIMENTO COPERTURA MIGLIORAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA ED ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA SCUOLA DELL'INFANZIA RUFINA	745.000	670.537			745.000			
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA CORPO CENTRALE	990.000		583.500		406.500			

sommano edifici scolastici

2.471.000

PATRIMONIO

MANUTENZIONE COMPLESSO VILLA POGGIO REALE	40.000				40.000			
---	--------	--	--	--	--------	--	--	--

sommano patrimonio

40.000

SPORT

REALIZZAZIONE CAMPO CALCIO IN ERBA SINTETICA	950.000				950.000			
REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DA TENNIS	90.000							90.000
PROGETTAZIONE NUOVA PALESTRA SCUOLA PRIMARIA RUFINA	10.000				10.000			

sommano sport

1.050.000

ARREDO URBANO

SISTEMAZIONE GIARDINO ANTISTANTE PALAZZO COMUNALE E PIAZZA KURGAN	45.000				45.000			
ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA FIORENTINA SVINCOLO VIA XXV APRILE	40.000				40.000			
I.P. VIA MARSILIO FICINO	10.000				10.000			
ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA FIORENTINA ZONA PASSAGGIO AL LIVELLO FFSS	60.000				60.000			
ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA DELLA SIEVE VIA BATTISTI	30.000				30.000			

sommano arredo urbano

185.000

CULTURA

RISTRUTTURAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE REALIZZAZIONE SALA CIVICA "BARBUGLI"	60.000			30.000	30.000			
--	--------	--	--	--------	--------	--	--	--

sommano cultura

60.000

VIABILITA'

REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA G. ROSSA	25.000				25.000			
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' PUBBLICA strade Comunali di Falgano Masseto Turicchi Nocegianni Capoluogo Pomino Castelnuovo Cigliano	230.000			230.000				

sommano viabilita' arredo

255.000

552.000 807.000

AMBIENTE								
FONDO KYOTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA PRIMARIA RUFINA	250.000				250.000			
ESTENSIONE ACQUEDOTTO MASSETO 1° lotto	125.000				125.000			
sommano ambiente		375.000						

TOTALE COMPLESSIVO Euro		4.511.000	1.477.537	583.500	837.500	3.000.000	-	-	90.000
			EUROPA	STATO	REGIONE	COMUNE RUFINA	CITTA METR.	UNIONE	PRIVATI
percentuale %	100,00	32,75	12,94	18,57	66,50	-	-	2,00	

- *Gestione del territorio:*

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA					
TIPOLOGIA ATTI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Permessi di costruire	3	1	10	2	2
Segnalazioni certificate di inizio attività	60	39	53	48	28
Attività edilizia libera	104	86	124	121	87
Comunicazioni manutenzione ordinaria	29	49	28	33	19
Nulla osta	18	16	10	18	16
Certificati di idoneità alloggiativa	14	16	13	12	16
TOSAP	13	11	18	7	4
Certificati di destinazione urbanistica	43	40	54	66	62
Accertamenti di conformità in sanatoria	9	17	18	15	20
Ordinanze edilizie	12	2	2	5	5

Sanzionamenti edilizi	15	10	17	16	17
Sanatorie Condono Edilizio	2	3	9	3	5
Accertamento di compatibilità paesaggistica art. 181 D.Lgs 42/2004	1	0	2	1	0
Autorizzazioni art. 146 D.Lgs. 42/2004	14	7	10	2	1
Autorizzazioni allo scarico fuori fognatura	2	1	2	2	3
Numero sedute Commissione Edilizia	4	2	5	2	3
Numero pratiche esaminate Commissione Edilizia	12	15	36	13	22
Numero sedute Commissione Paesaggistica	3	2	2	2	0
Numero pratiche esaminate Commissione Paesaggistica	18	14	14	4	0

- *Istruzione pubblica:*

MENSA

Il servizio di mensa scolastica viene gestito, per i plessi del Capoluogo dell'Istituto Comprensivo Statale di Rufina in forma associata con i comuni di Pontassieve e Pelago utilizzando la cucina centralizzata di proprietà del comune di Pontassieve. Questa organizzazione, oltre a soddisfare le necessità dell'utenza scolastica ha permesso di andare incontro anche ad altre necessità del territorio, come ad esempio gli anziani ed in generali le fasce deboli della popolazione. Nell'erogazione del servizio si è teso a puntare sulla qualità dei prodotti e su progetti di corretta educazione alimentare, come ad esempio l'introduzione dal mese di ottobre 2018 del progetto "Frutta di stagione a km zero nelle mense scolastiche" che mira alla buona alimentazione, alla valorizzazione dell'agricoltura locale per scoprire e riscoprire i sapori della frutta di stagione.

Nello stesso tempo è stato inoltre possibile far fronte a tutte le particolari diete dovute a problemi di salute, motivi religiose o altro. E' stato inoltre possibile provvedere ad una seppur lieve diminuzione delle tariffe del costo pasto, rispetto al quinquennio precedente.

Per i plessi di Contea invece si era provveduto a formalizzare una convenzione con il Comune di Dicomano per la fornitura di pasti scolastici.

TRASPORTO

Il servizio di trasporto scolastico viene effettuato tramite affidamento a soggetto esterno. Questa modalità di gestione permette una migliore elasticità di gestione rispetto alla gestione diretta. In questo quinquennio, causa lavori di adeguamento sismico della scuola primaria e della relativa palestra, siamo stati in grado di garantire senza particolari difficoltà il trasporto quotidiano degli alunni di tale istituto presso altri impianti per effettuare le ordinarie attività di educazione fisica.

ASILO NIDO

Nel corso dei cinque anni, nonostante le crescenti difficoltà finanziarie, siamo riusciti a mantenere costante l'offerta da noi prodotta: 45 posti totali di cui 30 presso la struttura comunale e 15 presso la struttura privata tramite convenzionamento di posti bambino, che ha permesso, anche a questi utenti, le stesse condizioni godute dagli utenti della struttura comunale. Si sottolinea che nell'anno 2016/2017 questa Amministrazione Comunale ha valutato opportuno, stante il perdurare della diminuzione della capacità contributiva delle famiglie causata dalla crisi economica, procedere alla modifica delle tariffe dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno scolastico 2016/2017, prevedendo una riduzione del 10% circa della quota minima prevista dall'attuale sistema tariffario. Nell'anno 2017/2018, grazie a contributi MIUR per i servizi educativi 3-36 mesi, si è potuto provvedere ad applicare una riduzione di un ulteriore 10%.

- *Ciclo dei rifiuti:*

Le politiche dell'Unione Europea impongono di perseguire il superamento delle discariche, attraverso una riduzione dei rifiuti, il recupero di risorse con le raccolte differenziate e la termovalorizzazione con produzione di energia.

Nel 2014 la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Rufina era di 68,36%. Con la fine del 2018 il Comune di Rufina raggiunge una percentuale di raccolta differenziata pari al 86,56% quindi con un aumento percentuale di 18,20% , diminuendo il quantitativo di rifiuto indifferenziato pari a tonnellate 676,6 per una diminuzione percentuale pari al 60%. Il Comune di Rufina ha integrato negli anni con successive delibere della G.C. il Progetto per il servizio di raccolta dei RSU con le modalità "porta a porta" attraverso l'inserimento delle frazioni di Scopeti, Casini, Contea Turicchi e Masseto, completando il servizio così strutturato sull'intero territorio comunale.

- **Sociale:**

I servizi sociali sono stati gestiti in forma associata, assieme ai comuni di Pelago, Pontassieve, Londa e San Godenzo. Fino al 2016 la gestione è avvenuta mediante convenzione con capofila il comune di Pontassieve. Dal 2017 il servizio è gestito dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve. All'Unione sono state trasferite le funzioni, mediante previsione statutaria, ed il personale. Annualmente sono trasferite le risorse di competenza per lo svolgimento delle funzioni. Dal 2018 è stato avviato un processo di integrazione nell'Unione anche dei servizi sociali del comune di Reggello che dovrebbe concludersi nel corso del 2019 con la completa assunzione, da parte dell'Unione, anche delle competenze relative al comune di Reggello. Nel corso del quinquennio le risorse destinate hanno subito un notevole incremento (da circa 510.000 euro del 2014 a circa 620.000 euro del 2018), dovuto in parte (circa il 40%) ad una revisione dei criteri di ripartizione dei costi e, per il resto, dall'incremento della domanda di servizi da parte delle fasce deboli della popolazione particolarmente colpite dalla fase di crisi economica che tutt'ora sta attraversando il nostro paese.

- **Turismo:**

Nel corso del mandato particolare attenzione è stata posta a sostegno delle attività turistiche in generale ed in particolar modo riferite allo sviluppo e valorizzazione del nostro territorio. Specificatamente sono state promosse e programmate una serie di iniziative ed eventi che hanno avuto l'intento di focalizzare l'attenzione dei cittadini, non solo rufinesi sul nostro Paese.

Il calendario eventi che questa amministrazione ha approvato nell'ultimo quinquennio ha visto inserite manifestazioni di alto livello, alcune delle quali inserite negli eventi del Comune di Firenze e nel calendario regionale delle manifestazioni di interesse storico e rievocativo.

Il Bacco Artigiano è sicuramente la manifestazione che oramai da 43 anni pone Rufina al centro dell'interesse non solo dei nostri concittadini , ma di un pubblico sempre più vasto e eterogeneo.

Rufina chiaramente non è stata soltanto Bacco, anzi è stata "Notte Bianca", "Street Festival" Corso della Nave" "Scoppio del Carro" " Carnevale" "Emozioni di Natale" e tutta una serie di iniziative collaterali promosse e organizzate con la preziosa collaborazione delle Associazioni Locali : l'Associazione Commercianti Rufina, l'Associazione Corso della Nave, le associazioni di volontariato e sportive, il Corteo Storico del Vino e del Contado, il Comitato per lo Scoppio del Carro, e del Carnevale. Grazie alla fattiva collaborazione con le Associazioni e Enti pubblici l'amministrazione è stata in grado di approvare annualmente un calendario ricco di iniziative che è andato sempre più a potenziarsi sia nella quantità che nella qualità di quanto promosso con l'attenzione particolare e doverosa del contenimento dei costi e rispetto dei budget previsti in sede di programmazione.

Proprio al fine di promuovere e valorizzare il nostro territorio durante lo svolgimento di alcuni eventi sono state ospitate le delegazioni gemellate delle città di Dettelbach, di Kurgan, di Dimaro che hanno potuto apprezzare le nostre colline, il nostro vino e le bellezze artistiche del nostro territorio, ma che soprattutto hanno gradito la nostra grande ospitalità. E' doveroso sottolineare che per il mese di aprile 2019 questa Amministrazione sta lavorando affinché come già successo nel 2011 il "Carro Matto" possa essere presente al Vinitaly 2019.

3.1.2 Controllo strategico:

Indicazione non prevista per la fascia di popolazione dei comuni cui appartiene il comune di RUFINA

3.1.3 Valutazione delle performance:

indicazione sintetica dei criteri e delle modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari come formalizzati con Regolamento dell'Ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

La valutazione permanente dei funzionari del comune avviene sulla base del "Sistema delle performance" approvato con atto della Giunta Comunale n. 150 del 28/07/2011.

La programmazione delle performance si basa sui seguenti elementi:

- programmazione strategica;
- programmazione gestionale;
- piani operativi;
- mappa dei servizi e piano degli standard

La valutazione della performance si basa su una valutazione della performance organizzativa (efficienza ed efficacia della struttura comunale nel suo complesso) e su una valutazione della performance individuale (valutazione dei risultati ottenuti dai singoli responsabili di area).

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

Non sono presenti Società controllate dal Comune di Rufina.

Il controllo analogo sulle società partecipate avviene attraverso l'esame ed il recepimento dei risultati di gestione forniti dalle stesse.

3.1.3 Valutazione delle performance:

indicazione sintetica dei criteri e delle modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari come formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

La valutazione permanente dei funzionari del comune avviene sulla base del "Sistema delle performance" approvato con atto della Giunta Comunale n. 150 del 28/07/2011. La programmazione delle performance si basa sui seguenti elementi:

- programmazione strategica;
- programmazione gestionale;
- piani operativi;
- mappa dei servizi e piano degli standard

La valutazione della performance si basa su una valutazione della performance organizzativa (efficienza ed efficacia della struttura comunale nel suo complesso) e su una valutazione della performance individuale (valutazione dei risultati ottenuti dai singoli responsabili di area)

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

Non sono presenti società controllate dal Comune di Rufina.

Il controllo analogo sulle società partecipate avviene attraverso l'esame ed il recepimento dei risultati di gestione forniti dalle stesse.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

Non sono presenti società controllate dal Comune di Rufina.

Il controllo analogo sulle società partecipate avviene attraverso l'esame ed il recepimento dei risultati di gestione forniti dalle stesse.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	6.602.916,97	6.449.591,85	6.496.067,72	6.430.767,33	6.446.805,12	-2,36 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	493.159,82	883.475,16	594.927,72	265.453,16	474.103,33	-3,86 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.720.720,23	3.440.891,30	325.587,83	2.143.968,34	1.109.511,70	-35,52 %
TOTALE	8.816.797,02	10.773.958,31	7.416.583,27	8.840.188,83	8.030.420,15	-8,91 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	6.343.529,62	5.809.769,56	5.863.878,88	5.802.402,97	5.961.290,68	-6,02 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	566.945,52	839.702,77	1.587.008,83	516.254,68	1.025.564,42	80,89 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	1.861.723,24	2.602.297,33	417.399,69	2.239.835,39	1.209.626,37	-35,02 %
TOTALE	8.772.198,38	9.251.769,66	7.868.287,40	8.558.493,04	8.196.481,47	-6,56 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	529.425,09	2.152.445,97	7.499.039,55	5.166.637,83	4.802.842,51	807,18 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	529.298,45	2.152.138,37	7.499.039,55	5.166.637,71	4.802.841,91	807,39 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.602.916,97	6.449.591,85	6.496.067,72	6.430.767,33	6.446.805,12
Spese titolo I	6.343.529,62	5.809.769,56	5.863.878,88	5.802.402,97	5.961.290,68
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	141.003,01	111.406,03	91.811,86	95.867,05	100.114,67
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	90.096,62	179.392,25	210.950,65	133.868,95
SALDO DI PARTE CORRENTE	118.384,34	618.512,88	719.769,23	743.447,96	519.268,72

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	493.159,82	883.475,16	594.927,72	265.453,16	474.103,33
Entrate titolo V **	0,00	950.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	493.159,82	1.833.475,16	594.927,72	265.453,16	474.103,33
Spese titolo II	566.945,52	839.702,77	1.587.008,83	516.254,68	1.025.564,42
Differenza di parte capitale	-73.785,70	993.772,39	-992.081,11	-250.801,52	-551.461,09
Entrate correnti destinate a investimenti	121.010,07	85.824,86	191.438,86	166.539,14	209.725,42
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	244.327,18	332.820,63	920.613,56	445.814,66	579.471,11
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	582.072,69	194.707,23	201.883,84
SALDO DI PARTE CAPITALE	291.551,55	1.412.417,88	702.044,00	556.259,51	439.619,28

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	6.939.217,56	9.664.052,80	12.512.294,13	11.072.867,05	10.547.881,08
Pagamenti	(-)	6.975.620,98	9.283.993,29	13.498.696,86	11.574.476,97	10.476.074,40
Differenza	(=)	-36.403,42	380.059,51	-986.402,73	-501.609,92	71.806,68
Residui attivi	(+)	2.407.004,55	3.262.351,48	2.403.328,69	2.933.959,61	2.285.381,58
FPV Entrate	(+)	0,00	90.096,62	761.464,94	405.657,88	335.752,79
Residui passivi	(-)	2.326.002,49	2.120.222,34	1.868.630,09	2.150.653,78	2.523.248,98
Differenza	(=)	81.002,06	1.232.225,76	1.296.163,54	1.188.963,71	97.885,39
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	58.141,01	179.392,25	210.950,65	133.868,95	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	299.588,80	582.072,69	194.707,23	201.883,84	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-313.131,17	850.820,33	-95.897,07	351.601,00	169.692,07

Risultato di amministrazione, di cui:		2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		303.700,25	1.733.258,79	1.735.036,66	1.794.961,84	1.972.957,19
Per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		239.367,98	3.632,22	250.767,64	96.104,55	42.207,73
Totale		543.068,23	1.736.891,01	1.985.804,30	1.891.066,39	2.015.164,92

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	275.516,22	421.328,52	435.356,42	3.381,06	437.480,74
Totale residui attivi finali	4.253.242,22	4.449.620,97	4.358.081,75	4.955.783,48	4.682.486,23
Totale residui passivi finali	3.994.690,21	2.372.593,54	2.401.975,99	2.732.345,36	3.104.859,55
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	58.141,01	179.392,25	210.950,65	133.868,95	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	299.588,80	582.072,69	194.707,23	201.883,84	0,00
Risultato di amministrazione	176.338,42	1.736.891,01	1.985.804,30	1.891.066,39	2.015.107,42
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	18.500,00	23.196,15	0,00	7.000,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	95.759,80
Spese correnti non ripetitive	0,00	95.627,49	78.947,87	62.547,64	76.321,70
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	244.327,18	340.717,91	920.613,56	445.834,66	539.988,06
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	262.827,18	470.541,55	999.561,43	515.382,30	712.069,56

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.513.065,60	988.049,23	0,00	1.862,45	1.511.203,15	523.153,92	1.326.586,83	1.849.740,75
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	159.210,38	118.398,44	0,00	1.000,00	158.210,38	39.811,94	78.287,79	118.099,73
Titolo 3 - Extratributarie	1.202.339,94	716.650,85	2.938,93	0,00	1.205.278,87	488.628,02	679.653,65	1.168.281,67
Parziale titoli 1+2+3	2.874.615,92	1.823.098,52	2.938,93	2.862,45	2.874.692,40	1.051.593,88	2.084.528,27	3.136.122,15
Titolo 4 - In conto capitale	1.571.310,79	770.935,67	0,00	26.527,00	1.544.783,79	773.848,12	300.000,00	1.073.848,12
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	61.421,45	40.625,78	0,00	0,00	61.421,45	20.795,67	22.476,28	43.271,95
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.507.348,16	2.634.659,97	2.938,93	29.389,45	4.480.897,64	1.846.237,67	2.407.004,55	4.253.242,22

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	2.055.212,03	1.436.498,60	0,00	94.869,05	1.960.342,98	523.844,38	1.912.938,91	2.436.783,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.692.141,66	1.475.014,03	0,00	95.581,41	2.596.560,25	1.121.546,22	394.524,27	1.516.070,49
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	25.362,71	1.938,95	0,00	0,00	25.362,71	23.423,76	18.412,67	41.836,43
Totale titoli 1+2+3+4	4.772.716,40	2.913.451,58	0,00	190.450,46	4.582.265,94	1.668.814,36	2.325.875,85	3.994.690,21

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	2.987.091,43	1.393.966,72	18.672,07	0,00	3.005.763,50	1.611.796,78	1.594.011,06	3.205.807,84
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	429.481,46	357.095,68	0,00	5.036,64	424.444,82	67.349,14	208.747,02	276.096,16
Titolo 3 - Extratributarie	990.146,92	340.277,83	140,92	0,00	990.287,84	650.010,01	358.822,12	1.008.832,13
Parziale titoli 1+2+3	4.406.719,81	2.091.340,23	18.812,99	5.036,64	4.420.496,16	2.329.155,93	2.161.580,20	4.490.736,13
Titolo 4 - In conto capitale	180.305,94	145.304,94	0,00	0,00	180.305,94	35.001,00	0,00	35.001,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	360.983,26	352.008,54	0,00	0,00	360.983,26	8.974,72	123.801,38	132.776,10
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.948.009,01	2.588.653,71	18.812,99	5.036,64	4.961.785,36	2.373.131,65	2.285.381,58	4.658.513,23

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.920.136,09	1.426.291,16	0,00	1.385,31	1.918.750,78	492.459,62	1.816.322,03	2.308.781,65
Titolo 2 - Spese in conto capitale	177.783,74	163.190,22	0,00	516,74	177.267,00	14.076,78	523.765,00	537.841,78
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	198.833,98	198.833,98	0,00	0,00	198.833,98	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	408.822,50	408.622,50	0,00	0,00	408.822,50	200,00	183.161,95	183.361,95
Totale titoli 1+2+3+4	2.705.576,31	2.196.937,86	0,00	1.902,05	2.703.674,26	506.736,40	2.523.248,98	3.029.985,38

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	408.269,85	232.740,63	430.651,29	1.907.695,42	2.979.357,19
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	8.250,00	0,00	213.459,87	207.771,59	429.481,46
Titolo 3 - Entrate extratributarie	243.424,41	126.767,46	153.470,99	466.484,06	990.146,92
Totale	659.944,26	359.508,09	797.582,15	2.581.951,07	4.398.985,57
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	15.000,00	72.518,20	92.787,74	0,00	180.305,94
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	674.944,26	432.026,29	890.369,89	2.581.951,07	4.579.291,51
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	8.974,72	0,00	0,00	352.008,54	360.983,26
Totale generale	683.918,98	432.026,29	890.369,89	2.933.959,61	4.940.274,77

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	90.234,30	22.706,03	401.197,56	1.405.998,20	1.920.136,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	642,87	39.441,77	137.699,10	177.783,74
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	198.833,98	198.833,98
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	700,00	0,00	0,00	408.122,50	408.822,50
Totale generale	90.934,30	23.348,90	440.639,33	2.150.653,78	2.705.576,31

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	32,46 %	30,70 %	31,01 %	39,45 %	32,54 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

IN NESSUNO

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Fattispecie che non ricorre L'Ente ha sempre rispettato il Patto di Stabilità/Pareggio di bilancio

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	2.672.103,50	3.510.697,47	3.418.885,61	3.323.018,56	3.222.903,89
Popolazione residente	7427	7346	7291	7266	7183
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	359,78	477,90	468,91	457,33	448,68

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,576 %	1,849 %	1,847 %	1,838 %	1,750 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2014	2015	2016	2017	2018
	Flussi Positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Flussi Negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.757,22	Patrimonio netto	9.472.530,36
Immobilizzazioni materiali	22.953.843,28		
Immobilizzazioni finanziarie	1.754.716,21		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.986.638,28		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	15.011.146,98
Disponibilità liquide	591.931,99	Debiti	4.806.461,10
Ratei e risconti attivi	251,46	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	29.290.138,44	TOTALE	29.290.138,44

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	25.326.006,14
Immobilizzazioni materiali	24.793.087,22		
Immobilizzazioni finanziarie	1.815.766,97		
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.578.067,62		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	990.594,76
Disponibilità liquide	3.381,06	Debiti	5.873.959,32
Ratei e risconti attivi	257,35	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	32.190.560,22	TOTALE	32.190.560,22

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2017 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	6.245.359,26
B) Costi della gestione, di cui:	6.098.650,47
quote di ammortamento d'esercizio	593.547,12
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	67.420,85
utili	67.420,85
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	33,25
D.21) Oneri finanziari	145.960,23
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	158.839,38
Insussistenze del passivo	37.603,00
Sopravvenienze attive	121.236,38
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	299.477,73
Insussistenze dell'attivo	275.045,81
Minusvalenze patrimoniali	779,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	23.652,92
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-72.435,69

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	6.803,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	6.803,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

NON ESISTONO DEBITI FUORI BILANCIO ANCORA DA RICONOSCERE

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.413.444,29	1.413.444,29	1.413.444,29	1.413.444,29	1.413.444,29
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.397.812,09	1.375.233,09	1.336.072,47	1.244.169,65	1.312.365,01
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,03 %	23,67 %	22,78 %	21,44 %	22,01 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	188,20	187,20	183,24	171,23	182,70

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	173	204	203	234	266

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	171.300,08	158.251,94	160.444,08	166.373,87	137.108,10

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- **Attività di controllo:** (Corte dei Conti Sezione di controllo regionale per la Toscana)

Nel quinquennio l'Ente è stato oggetto di una sola pronuncia specifica, adottata dalla Corte dei Conti con delibera n. 224/2015/PRSP del 14/07/2015, in ordine alla gestione dei flussi vincolati di cassa derivante da irregolarità riscontrata sul rendiconto anno 2013. Da tale data l'Ente sta gestendo i flussi di cassa secondo i vincoli in essa contenuti.

Con delibera n. 33/2019/PRNO adottata dalla Corte dei Conti in data 06/02/2019 si constata che dai rendiconti anni 2015 e 2016 del Comune di Rufina, non emergono irregolarità gravi suscettibili di pronuncia specifica di accertamento.

- **Attività giurisdizionale:**

L'Ente **NON E'** stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente **NON E'** stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Questa Amministrazione nel corso del mandato ha operato per il contenimento di tutte le spese di gestione attraverso una razionalizzazione dei consumi intermedi, mantenendo tuttavia inalterato il livello dei servizi erogati alla comunità.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Non ricorre la fattispecie

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	13			898.381,00	0,728	350.146,00	74.001,00
2	5			18.356.320,00	14,140	5.080.647,00	520.154,00
3	5			116.708,00	12,020	735.641,00	-36.437,00
2	11			27.052.134,00	0,500	10.804.086,00	528.366,00
3	13			294.365,00	2,190	472.615,00	22.151,00
2	8			225.040.641,00	0,331	215.870.028,00	20.700.774,00
4	13			20.001,00	0,500	225.889,00	44.972,00
2	8			190.405.730,00	0,022	369.080.339,00	46.104.951,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5			17.683.872,00	14,140	6.172.026,00	474.564,00
3	5			35.987,00	12,020	336.983,00	-16.567,00
2	11			27.127.270,00	0,500	10.951.520,00	455.352,00
3	13			216.283,00	2,190	250.982,00	1.283,00
2	8			259.304.205,00	0,331	247.025.817,00	24.740.073,00
2	8			224.572.327,00	0,022	400.478.461,00	40.174.634,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA S.R.L.	LIQUIDAZIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE - ACQUIRENTE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE REGIONE TOSCANA	L.R. n. 25/2015 - DATA PROCEDURA DI ALIENAZIONE: 13/04/2018	CONCLUSA CON ALIENAZIONE

Tale relazione di fine mandato del **COMUNE DI RUFINA** che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data

li

IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

L'organo di revisione economico finanziario (1)

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti